

REGOLAMENTO
ai fini del Tirocinio

Corso di laurea in Scienze Motorie (L-22)
(Consiglio del Corso di Studio della seduta del 29 gennaio 2026)

Art. 1 – Struttura del piano di studi

Il piano di studio del corso di laurea in Scienze Motorie (L-22) è articolato in attività didattico-formative finalizzate a stimolare la capacità di collegamento longitudinale e trasversale dei contenuti delle diverse discipline. Al fine del completamento del percorso di studi, è richiesta l'acquisizione di 16 CFU di tirocinio, corrispondenti a 400 ore, da svolgere in strutture convenzionate o affiliate con l'Ateneo e il Corso di Studi.

Art. 2 – La figura professionale

Il laureato in “Scienze Motorie” è un professionista dotato di competenze scientifiche e tecniche nell'ambito dell'attività fisica, dello sport e del benessere psico-fisico della persona. Possiede una preparazione di base nelle discipline biologiche, anatomiche, fisiologiche e biomeccaniche, integrata da conoscenze pedagogiche e psicologiche, che gli consentono di progettare, gestire e valutare programmi di attività motoria e sportiva destinati a soggetti di ogni età e condizione fisica. Il corso prepara figure capaci di promuovere la salute attraverso il movimento, sostenere l'apprendimento motorio e sportivo e collaborare con professionisti di ambito sanitario, educativo e sportivo.

I laureati in Scienze Motorie possono difatti operare in contesti sportivi, educativi, ricreativi e sociosanitari, contribuendo alla diffusione di corretti stili di vita e alla promozione del benessere individuale e collettivo. A tal fine, il piano di studi combina insegnamenti teorici e attività pratiche, con un'ampia parte dedicata al tirocinio formativo, che consente allo studente di acquisire competenze operative e relazionali direttamente sul campo, presso palestre, scuole, centri sportivi e strutture sanitarie convenzionate.

Art. 3 – Definizione di tirocinio e suddivisione nel piano di studi

Il tirocinio è un'attività formativa curriculare, equiparata alle lezioni frontali, che funge da collegamento tra teoria e pratica. Durante il tirocinio, le conoscenze teoriche e tecniche acquisite negli insegnamenti vengono applicate e integrate con l'esperienza diretta, al fine di sviluppare capacità operative e professionali dello studente.

Ogni anno di corso prevede l'acquisizione di un numero specifico di crediti formativi (CFU) per attività di tirocinio; per l'attuale Regolamento del Corso di Laurea in Scienze Motorie (Regolamento Didattico 2025/2026) i crediti per l'attività di tirocinio sono così ripartiti:

- Tirocinio II anno, codice esame 2216Z (6 CFU, corrispondenti a 150 ore di tirocinio)
- Tirocinio III anno, codice esame 2217Z (10 CFU, corrispondenti a 250 ore di tirocinio).

Art. 4 – Attività propedeutiche

Ai fini del tirocinio, è propedeutica la partecipazione e il riconoscimento al Corso Integrato di Attività tecnico pratiche (0076M).

Il CdS offre inoltre Corsi Integrativi di Potenziamento (CIP), finalizzati allo sviluppo di conoscenze approfondite in vari ambiti della diagnostica applicata, quali “Sport di situazione” e “Cardiologia dello sport”.

Seppure non obbligatoria, è altresì consigliata l'acquisizione delle conoscenze teoriche dei corsi del primo anno, in particolare dei C.I. di "Anatomia dei sistemi, istologia e biologia", "Chimica e biochimica applicata alle scienze motorie", "Psicologia dell'attività fisica", "Fisiologia generale ed elementi di fisica" e "Teoria e tecnica dell'attività motoria e sportiva".

Art. 5 – Certificazione medico-sportiva

Ai sensi della delibera n. 15 del 11/12/2017 del Consiglio Aggregato dei CDS in Scienze Motorie e in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate, ciascun studente deve presentare entro il 31 dicembre di ogni anno, presso lo sportello della Direzione Area Medica, il certificato medico di idoneità sportiva di tipo agonistico.

L'invio può avvenire anche via e-mail all'indirizzo: fabiano.martinelli@unipi.it

Art. 6 – Obiettivi formativi e aree di interesse

Gli obiettivi formativi generali del tirocinio comprendono:

- acquisire consapevolezza del ruolo, dell'immagine e della funzione del chinesiologo;
- sviluppare la capacità di lavorare in gruppo, inserirsi in un contesto lavorativo, interfacciarsi con gli utenti di riferimento e di imparare il rispetto dei vincoli di riservatezza e discrezione;
- tradurre le conoscenze teoriche in attività operative.

Il tirocinio si articola in tre fasi:

1. *Osservativa*, che consiste nell'osservazione del contesto di riferimento e delle azioni svolte e intraprese dal tutor aziendale;
2. *Operativa*, che consiste nell'affiancamento e collaborazione con il tutor aziendale al fine di valutare e attuare interventi operativi;
3. *Restituzione*, che consiste nella realizzazione di un momento di confronto e di riflessione sulle attività svolte e sulle competenze acquisite.

Le **aree di interesse** del tirocinio di Scienze Motorie e Sportive sono elencate di seguito. Seppure non obbligatorio, è fortemente consigliato completare i due tirocini curricolari in almeno due aree differenti.

1) **Fitness e Attività Motoria preventiva** (fitness club, palestre)

Obiettivi formativi minimi e indispensabili: applicazione delle conoscenze anatomiche, valutazione degli studenti, strutturazione delle UDA, relazione con discenti, docenti e genitori, consapevolezza del ruolo docente.

Discipline curricolari collegate e prerequisiti consigliati: Teoria e metodologia dell'allenamento negli sport individuali", "Teoria, pratica e metodologia dell'allenamento negli sport di squadra", "Medicina dello sport e dell'esercizio e valutazione funzionale".

2) **Sport** (associazioni o società sportive, enti di promozione sportiva, federazioni)

Obiettivi formativi minimi e indispensabili: applicazione delle conoscenze anatomiche, valutazione degli studenti, strutturazione delle UDA, relazione con discenti, docenti e genitori, consapevolezza del ruolo docente.

Discipline curricolari collegate e prerequisiti consigliati: "Teoria e metodologia dell'allenamento negli sport individuali", "Teoria, pratica e metodologia dell'allenamento negli sport di squadra", "Diritto, legislazione ed educazione sanitaria nelle scienze motorie", "Organizzazione sportiva e comunicazione".

3) **Didattica ed educazione motoria e sportiva** (scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di I° e II° grado)

Obiettivi formativi minimi e indispensabili: applicazione delle conoscenze anatomiche, valutazione degli studenti, strutturazione delle UDA, relazione con discenti, docenti e genitori, consapevolezza del ruolo docente.

Discipline curriculari collegate e prerequisiti consigliati: “Teoria e metodologia dell'allenamento negli sport individuali”, “Teoria, pratica e metodologia dell'allenamento negli sport di squadra”, “Didattica applicata alle scienze motorie”.

4) **Rieducazione funzionale e posturale; Attività motoria adattata a persone diversamente abili** (centri di riabilitazione, fisioterapia o posturologia, strutture sportive specializzate)

Obiettivi formativi minimi e indispensabili: valutazione funzionale, gestione di schede motorie adattate, utilizzo di strumentazione biomedica, consapevolezza del ruolo di chinesiologo.

Discipline curriculari collegate e prerequisiti consigliati: “Teoria e metodologia dell'allenamento negli sport individuali”, “Teoria, pratica e metodologia dell'allenamento negli sport di squadra”, “Medicina dello sport e dell'esercizio e valutazione funzionale”, “Medicina clinica, endocrinologia e malattie metaboliche”, “Ortopedia, traumatologia ed elementi di riabilitazione, diagnostica dell'apparato locomotore”, “Neurologia e neuropsichiatria”, “Fisiologia e biomeccanica applicata agli ambienti estremi”.

5) **Salute e Benessere** (strutture sanitarie, strutture alberghiere, villaggi turistici, comunità terapeutiche, centri benessere, Spa, centri termali, residenze per anziani):

Obiettivi formativi minimi e indispensabili: applicazione delle conoscenze anatomiche e fisiologiche, relazione con utenti e colleghi, strutturazione di programmi motori adattati, lettura dell'organigramma, consapevolezza del ruolo di chinesiologo.

Discipline curriculari collegate e prerequisiti consigliati: “Teoria e metodologia dell'allenamento negli sport individuali”, “Teoria, pratica e metodologia dell'allenamento negli sport di squadra”, “Diritto, legislazione ed educazione sanitaria nelle scienze motorie”, “Organizzazione sportiva e comunicazione”, “Medicina dello sport e dell'esercizio e valutazione funzionale”, “Medicina clinica, endocrinologia e malattie metaboliche”, “Ortopedia, traumatologia ed elementi di riabilitazione, diagnostica dell'apparato locomotore”, “Neurologia e neuropsichiatria”, “Farmacologia e nutrizione applicata alle attività sportive e alle malattie metaboliche”.

Art 7 – Tutor Universitario e di riferimento

Il progetto formativo del singolo tirocinante deve essere redatto, approvato e sottoscritto in collaborazione con un tutor universitario di riferimento, scelto tra i docenti e ricercatori di seguito elencati:

1) **Area Fitness e Attività Motoria preventiva** (fitness club, palestre):

Alessandro Di Ciolo, Enrico Di Ciolo, Fabio Fracchia, Dario Ghezzi, Antonella Nifosi, Andrea Pietrini.

2) **Area Sport** (associazioni o società sportive, enti di promozione sportiva, federazioni):

Arrigo Belli, Giovanni Bonocore, Simone Casarosa, Ugo Faraguna, Ferdinando Franzoni, Stefano Gianfaldoni, Lucia Guerrieri, Elena Martini, Stefano Pellacani, Cristina Zecchi.

- 3) **Area Didattica ed Educazione Motoria e Sportiva** (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I° e II° grado):
Cristiano Forti, Alberto Franchi, Stefano Frediani, Giovanni Innocenti, Ida Nicolini.
- 4) **Area Rieducazione funzionale e posturale; Attività motoria adattata a persone diversamente abili** (centri di riabilitazione, fisioterapia o posturologia, strutture sportive specializzate):
Valentina Azzolini, Simone Casarosa, Carmelo Chisari, Emanuele Giannini, Giulia Ricci, Giuseppina Sgandurra.
- 5) **Area Salute e Benessere** (strutture sanitarie, strutture alberghiere, villaggi turistici, comunità terapeutiche, centri benessere, Spa, centri termali, residenze per anziani):
Giovanni Ceccarini, Ferdinando Franzoni, Francesco Latrofa, Michele Marinò, Angelo Pizzi, Ferruccio Santini.

Art 8 – Progetto formativo e convalida

Prima dell'inizio del tirocinio, gli studenti devono inviare tramite e-mail alla Dott.ssa Francesca Pio (francesca.pio@unipi.it) il progetto formativo, unicamente in formato .pdf, compilato e firmato in ogni sua parte.

Nel progetto formativo, con l'espressione “tutor dei Dipartimenti” si intende il “tutor Universitario”.

La data di inizio tirocinio indicata nel progetto formativo deve essere successiva a quella del protocollo della convenzione con la struttura. Il tirocinio può essere svolto solamente nei giorni e nelle ore indicate nel progetto formativo. La durata massima del tirocinio non può essere superiore a 12 mesi, salvo quanto previsto dalla normativa per gli studenti disabili.

Durante lo svolgimento del tirocinio lo studente deve compilare, in unica copia, il “libretto diario”, nel quale devono essere riportate le ore e le attività effettuate, sia di tipo osservativo, sia di tipo operativo.

Terminato il tirocinio, entro 30 giorni, ai fini della convalida on-line dei CFU, lo studente deve inviare per e-mail alla Dott.ssa Francesca Pio (francesca.pio@unipi.it):

- il “libretto diario” debitamente compilato e firmato dal tutor aziendale;
- la Scheda di valutazione dello studente;
- la Scheda di valutazione del tutor della struttura.

Art. 9 – Procedura di affiliazione di una nuova struttura o rinnovo di affiliazione

Per le nuove affiliazioni o per il rinnovo di affiliazioni scadute, è possibile procedere solo se la struttura è affiliata alla Federazione Italiana Gioco Calcio (FIGC), al Comitato Territoriale CSI Pisa o a Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale e Sportiva (ENDAS)

Qualora la struttura soddisfi i requisiti, è necessario inviare tramite e-mail alla Dott.ssa Francesca Pio (francesca.pio@unipi.it) i seguenti due documenti:

- richiesta di collaborazione (presente sul sito web);
- certificato di affiliazione a FIGC, CSI o a ENDAS, enti con cui sono attive convenzioni quadro.

Se la struttura non risulta affiliata a nessuno dei suddetti enti, non è possibile procedere con l'affiliazione, ma è invece necessario attivare la procedura di convenzione (Art. 10).

Art. 10 – Procedura di convenzione

Per richiedere la stipula di una convenzione per tirocini curriculari, è necessario che la struttura invii una “richiesta formale” su carta intestata, nella quale siano elencate le attività svolte durante il tirocinio e le qualifiche del personale impiegato nonché la presentazione della struttura. Per i prerequisiti necessari, si veda l’Art. 11 del presente regolamento.

La richiesta deve essere indirizzata al Presidente del Corso di Laurea e inviata per e-mail al Dott. Alfonso Esposito (alfonso.esposito@unipi.it). Le richieste pervenute sono poi presentate in ordine nelle riunioni della Commissione Tirocini, della Commissioni del Consiglio Aggregato di Scienze Motorie e del Consiglio di Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale.

A seguito delle valutazioni e approvazioni delle tre commissioni competenti, è possibile stipulare la convenzione.

Art. 11 – Requisiti ai fini dell’affiliazione e convenzione

L’ente ospitante deve essere regolarmente convenzionato con l’Università di Pisa o affiliato a una struttura convenzionata con l’Ateneo.

La dotazione organica dell’ente deve prevedere la presenza di almeno un tutor ogni tre tirocinanti e in possesso dei seguenti requisiti:

Aree di interesse n. 1, 2 e 3: Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie e Sportive o Diploma ISEF o Laurea in Scienze Motorie;

Aree d’interesse n. 4 e 5: Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie e Sportive o Diploma ISEF o Laurea in Scienze Motorie; oppure Laurea in Fisioterapia, Laurea in Medicina e Chirurgia, Laurea in Biologia o in settori congruenti.

Il tutor aziendale deve possedere almeno tre anni di esperienza professionale successivi al conseguimento del titolo di laurea.

L’Ente ospitante deve fornire gli indirizzi completi delle strutture coinvolte e dichiarare il nominativo del tutor disponibile e la sua qualifica. Il tutor aziendale e l’Ente ospitante devono garantire, in qualsiasi momento, la possibilità per l’Università di verificare l’andamento del tirocinio.

Art. 12 – Presenza dello studente in tirocinio

La programmazione dell’orario settimanale è concordata con il tutor aziendale della struttura assegnata, sulla base dell’organizzazione del servizio e delle attività formative previste.

L’orario può essere articolato secondo una delle seguenti modalità:

- 6 ore giornaliere per 6 giorni settimanali;
- 8 ore giornaliere per 5 giorni settimanali;
con la possibilità di estendere l’orario giornaliero in caso di particolari attività.

Il conteggio finale delle ore sarà calcolato tenendo conto delle ore di tirocinio effettivamente svolte. Le eventuali assenze dovranno essere comunicate dallo studente al tutor. Le ore del tirocinio devono essere completate al 100%; non sono ammesse deroghe.

Le assenze brevi possono essere recuperate previa autorizzazione del tutor aziendale. In caso di assenze prolungate e giustificate da gravi motivi, il Coordinatore del tirocinio concorderà con lo studente e con il tutor aziendale un piano di recupero delle ore e delle attività non svolte.

Durante il tirocinio, lo studente riceve valutazioni formative tramite colloqui e mediante apposite schede di valutazione.

Art. 13 – Assicurazione

Durante lo svolgimento del tirocinio curricolare, lo studente/la studentessa è coperto dalla polizza di Ateneo, disponibile alla pagina web *Polizza infortuni per studenti, dipendenti ed altri soggetti*.

Art. 14 – Modalità di conclusione e accettazione del tirocinio

Il percorso di tirocinio curricolare si conclude con una prova valutativa obbligatoria. La valutazione finale è espressa in trentesimi (minimo 18/30) ed è determinata sulla base dell'integrazione delle seguenti componenti:

a) Valutazione del tutor aziendale

Il tutor aziendale, al termine delle attività, redige la scheda di valutazione (Allegato 1). Egli ha inoltre la facoltà di allegare una relazione descrittiva sull'operato del tirocinante, focalizzandosi sui parametri di partecipazione, autonomia, capacità relazionali, competenze tecnico-operative acquisite e rispetto delle norme del contesto ospitante.

b) Elaborato finale e colloquio con il tutor universitario

Lo studente è tenuto a produrre un elaborato (relazione scritta o presentazione multimediale) da sottoporre al tutor universitario. Tale documento deve illustrare dettagliatamente le attività svolte, le competenze acquisite e una riflessione critica sull'esperienza formativa, seguendo i modelli e le istruzioni riportate nell'Allegato 1.

Il tutor universitario esprime il voto finale tenendo conto della documentazione prodotta, del giudizio del tutor aziendale e dell'intero percorso svolto dallo studente, a partire dalla sottoscrizione del Progetto Formativo. Per garantire l'oggettività del giudizio e l'omogeneità di valutazione tra le diverse strutture, il tutor universitario si avvale delle apposite griglie di valutazione presenti in Allegato 1.